

di coloro che volevano distoglierlo... La Provvidenza non manca, questo è di fede; se manca qualcosa è perché noi non confidiamo in lei... Ma la provvidenza più grande era che tutti rispondevano alla bontà con l'impegno della preghiera, della carità... ci si confessava ogni settimana e tutti potevano ricevere Gesù spesso anche tutti i giorni, malati e sani, intelligenti e fatui... non si stancava di citare il Vangelo e ogni giorno riuniva le suore e i suoi poveri per un piccolo momento di preghiera nella Chiesa grande...

"Mi sta a cuore sollevare i poveri dalle loro miserie corporali, ma molto di più sollevarli da quelle dell'anima". Ma ciò che è importante ricordare anche era il distacco da tutto: *"Se sapessi essere volontà di Dio il distruggere la Piccola Casa, io stesso lo farei mattone per mattone..."* Non c'era vanagloria in ciò che la Provvidenza gli faceva intravedere c'era l'amore al buon volere di Dio, alla sua gloria.

Le prime suore nel 1834, ma poi i Fratelli e i Sacerdoti e oggi dal 2012 anche laici consacrati seguono la sua vita, la sua spiritualità e non si stancano di conoscerlo e di farlo conoscere in tutto il mondo. In India, in Kenya, Tanzania, Etiopia, Congo e da pochi mesi in Kazakistan, i Vescovi chiedono di poter arricchire le loro Diocesi con il cristianesimo attivo del Cottolengo e con la cura *"di chi non ha persona che pensi a lui"* attraverso i suoi figli. E il bene si diffonde.

Suor Maria Antonietta

AVVISI

- ◇ **Domenica 30 Aprile 2023** si svolgerà presso la Chiesa della Madonna del Perpetuo Soccorso il **ritiro spirituale per i ragazzi della Prima Comunione**, con inizio alle ore 14,30 per concludersi con la Santa Messa domenicale delle ore 18.00.
- ◇ **Venerdì 5 Maggio 2023 - Festa solenne di Santa Prisca, copatrona di San Sperate**
 - ◇ 2-3-4 Maggio ore 18.30 in Parrocchia *Triduo in onore della Santa*
 - ◇ 5 Maggio ore 18.00 in Parrocchia - **Santa Messa solenne e a seguire processione** per le seguenti vie: XI febbraio, Santa Prisca, Arbarei, San Giovanni, Monastir, Croce Sante, Argiolas, Unione, Concordia, Giardini, Decimo, Santa Lucia, Marongiu, San Sebastiano, Umberto, Parrocchia, XI febbraio e Chiesa parrocchiale
- ◇ **Sabato 6 Maggio 2023 - Confessioni per i ragazzi della Prima Comunione** dalle ore 9.00 alle ore 13.00 in Parrocchia

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 e 17.00 - 18.00 | GIOVEDÌ 17.00 - 18.00
 telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**
www.parrocchiasansperate.it

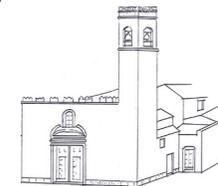
Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**
 Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **331 767 7085**



Sperate!

30 Aprile 2023

IV Domenica di Pasqua



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

- IL CANONICO BUONO -



Perché riflettere su un santo, oggi? la parola **santità** è andata persa, a noi è caro ripensare alla esistenza, alla normalità della vita e pensare che la santità è il percorso della vita di Giuseppe Cottolengo curato nella fedeltà ad un progetto unico e irripetibile. Nasce a Bra ed è il primo di dodici fratelli, di cui soltanto 6 giungeranno all'età adulta, i suoi genitori sono molto religiosi, ha un carattere brioso e irruento ma che nel tempo diventerà pacifico e pronto all'ascolto.

Nella sua famiglia si prega e in via eccezionale all'età di 9 anni riceverà il permesso di ricevere l'eucarestia per la prima volta... il suo amore a Gesù si radica nel cuore, insieme alla attenzione a quanti sono in necessità. Ai poveri che bussano a casa Cottolengo si dà sempre qualcosa, e Giuseppe impara *"per contagio"* a fare la carità, in silenzio e con tanti bei modi.

All'età di sedici anni, nel 1802, riceve la veste da chierico e decide di dare la sua vita a Gesù per il Regno. Si impegna fortemente nella sua preparazione al sacerdozio e nonostante le difficoltà, finalmente nella Chiesa del Seminario di Torino, il giorno **8 giugno del 1811 viene consacrato Sacerdote**.

Don Giuseppe è strafelice, può donarsi a Dio e chiede il dono di esserne trasformato, di maturare secondo i suoi voleri. Inizia a Bra il suo ministero e quindi viene nominato vice-curato a Corneliano d'Alba. Qui è vicino ai malati e sofferenti e porta il conforto di Dio a tutti. Rientra a Bra e inizia la sua *"carriera ecclesiastica"* si trasferisce a Torino per frequentare la Regia Università e la facoltà teologica. **Il 14 marzo 1816 si laurea**.

Giuseppe riesce ad essere associato alla collegiata dei Canonici del Corpus Domini con sede in Torino, **il 31 Ottobre del 1818 è nominato Canonico**. Ha uno stipendio, un alloggio, le scarpe con le fibbie d'argento, ma soprattutto si distingue per la sua predicazione e per il suo amore alla confessione e alla eucarestia, la gente come era successo in precedenza si fida di questo sacerdote bonario e semplice, ma con il titolo di canonico.

Qualcosa all'improvviso cambia: sebbene lo si conosca e lo chiamino *"canonico buono"*, incomincia ad amare il silenzio, la solitudine, si ritira. Cosa succede? Sente che deve trovare una nuova via, che deve cambiare qualcosa del suo star bene. Solo con Dio: per cercare insieme delle soluzioni. Anche il suo superiore il canonico Valletti lo incoraggia, gli offre come lettura la vita di san Vincenzo de' Paoli.

Ma il vero cambiamento, la svolta per il cammino che Dio gli proponeva - avverrà **il 2 settembre 1827**. Una morte, quella di Maria Gonnet, aprirà la resurrezione nell'animo del Canonico: il deposito della Volta Rossa sarà segno di un sepolcro che si apre alla vita, 141 malati in pochi mesi vengono accolti e molti rimandati a casa guariti.

SEGUE nella pagina interna →

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 30 Aprile <i>IV di Pasqua S. Giuseppe Benedetto Cottolengo</i>	08.00	In onore di San Giuseppe B. Cottolengo Mario e Vincenza
	10.00	Pillittu Raimondo, Locci M. Assunta e Maria Luisa.
	16.30	<u>In S. Lucia</u> Ora di Guardia
Lunedì 1 Maggio <i>S. Giuseppe lavoratore</i>	18.30	Casti Efsio
Martedì 2 Maggio <i>S. Atanasio</i>	9.00	TRIDUO S. PRISCA <u>In S. Lucia</u>
	18.30	Pilittu Maria
Mercoledì 3 Maggio <i>Ss. Filippo e Giacomo</i>	9.00	TRIDUO S. PRISCA <u>In S. Giovanni</u> : Caterina, Riccardo e Brigida
	18.30	Mosè Soddu (trigesimo)
Giovedì 4 Maggio <i>Ss. Agapio e Secondino</i>	18.30	TRIDUO S. PRISCA Enrico, Onorina e figli defunti
Venerdì 5 Maggio <i>S. Prisca V. e M.</i>	8.00	In onore di S. Prisca
	10.00	In onore di S. Prisca
	18.00	Messa Solenne in onore di S. Prisca, a seguire processione
Sabato 6 Maggio <i>Ss. Mariano e Giacomo</i>	11.00	Battesimo di Andrea Cabras
	18.30	Anedda Carlo (2° anniv.)
Domenica 7 Maggio <i>V di Pasqua</i>	08.00	Alla Madonna
	10.00	Elia, Raffaele, Rachele e Giuseppa

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	In onore di San Giuseppe Benedetto Cottolengo
18.00	Perra Gianluigi (6° mese)
18.00	
18.00	Maria Angelina Osana (trigesimo)
18.00	Emilio, Delfina e Antonio
18.00	Giuseppe Zaccheddu (1° anniv.)
18.00	In Onore del Sacro Cuore
18.00	Ambus Luigi
10.30	Annibale e Mariella (6° anniv.)
18.00	Ausilia Lecca e Anna, Terzino Loches

CONTINUA dalla prima pagina

Con il suo drappello di volontari e volontarie non si ferma più: porta i poveri in spalla e li cura, li onora e li adora: "i poveri sono Gesù" amava dire. La felicità pare svanire quando a gennaio un Editto regio chiude l'Ospedaletto per il dilagare di malattie contagiose. Giuseppe sa che il buon Dio lo mette alla prova ma non per la morte, chi è risorto vive per sempre...e prega e scruta. in Borgo Dora si manifesta ai suoi occhi la nuova e più solida concretizzazione del progetto: e si parte... aiutato da alcuni laici innamorati del suo ardore, da un gruppo di donne sue penitenti che si preparavano a consacrarsi a questa opera, incomincia a costruire e ad accogliere. una casa dietro l'altra: handicappati mentali, epilettici, handicappati fisici, uomini e donne scartati e abitanti delle strade delle periferie, tisici.... per ognuno di questi una casa, una famiglia, santi protettori e una nuova vita sotto le ali di un Dio Padre buono e provvidente. Niente lo ferma: ha paura solo del peccato, dell'offendere Dio ed è per questo che implora che tutti si riconcilino, preghino, ricevano il buon pane eucaristico. Il canonico taciturno di qualche anno prima è ora un imprenditore di Dio, si definisce un umile ciabattino, ma per tutti è il canonico buono. La sua opera "la Piccola Casa della Divina Provvidenza" si concretizza velocemente in 15 anni circa . Come può avvenire tutto ciò? Il segreto è una incrollabile fiducia nella Divina Provvidenza e un abbandono fiducioso alle sollecitazioni di un buon Padre che continuamente lo animava. Obbedire a Dio piuttosto che agli uomini, fidarsi dell'audacia di una nuova possibilità di bene piuttosto che stare ai calcoli umani

SEGUE in ultima pagina →